

Fame di verde, di rispetto e di amore: altri temi dal concorso per le elementari



Cara Roma

I tesori del Perù

I bambini, le bambine guardano noi invece, a volte, non sappiamo vedere. E così poi, a volte, non sappiamo rispondere a quello che ci stanno chiedendo. Spesso sono cose semplici. Se si guarda, si vede la città: più complessa, meno mostruosa di quello che appare. Città da scoprire, dunque, e forse diventa tutto più facile. I temi di oggi riguardano ancora soprattutto l'ambiente, ma sfiorano altre questioni: ad esempio, la necessità del rispetto per le persone, di ogni età, razza e paese. Lo ha scritto Eduardo, che viene da Lima, in Perù e abita a Roma da due anni. Ne ripareremo domenica prossima.

Cip, cip. Sono un uccellino di città conosco Roma come le mie piume...

Cip! Cip! Ecco i miei piccoli che chiamano uno dei due genitori come sempre e allo stesso momento di ogni giorno volo verso il nido e mi accorgo che la mia compagna ha già provveduto a nutrirmi, così io vado a farmi la solita volata dopo aver raggiunto l'antenna del palazzo vicino al mio albero. A proposito vi ho detto chi sono? No, vero? E allora ve lo dico sono un uccellino di città venite a fare un viaggio con me vi assicuro che conosco Roma come le mie piume. Vi porto ad osservare il simbolo di Roma il Colosseo, prima quando il mio trasvolò era nato l'Anfiteatro Flavio era splendido ora, però, con lo smog e il tempo sta cadendo, ma non è l'unico anche il Foro Romano non esiste quasi più, insomma Roma avrebbe bisogno di una bella

restaurata. Ora vi porto ai giardini guardate la maggior parte sono tutti devastati dai vandali o hanno ceduto il posto ad alberi di tanti piani. Poi a Roma c'è il problema del sovrappopolamento e a pensare che io ogni notte, sogno Roma in un altro modo volete sapere come? Bene immagino Roma pulita dove le automobili non esistono e i monumenti sono ristrutturati e riportati a nuovo dove i bambini giocano tranquillamente. Io sogno la mia città come un paese dove lo straniero se viene, viene per lavorare e amare e rispettare la città che lo ospita. Oh! È già sera è meglio che mi affretti a tornare al mio nido altrimenti la mia compagna si potrebbe adirare. A presto ragazzi. Ceccarelli Gabriele Scuola «Andrea Boltan»



Marco Bruni/Master Photo

Cittadini del mondo, venite qua vi accoglieremo a braccia aperte

Salve! Sono Chiara una bambina della V A della scuola elementare «Villa Lazzaroni» a Roma Roma!!! Città romantica e piena d'arte! È una stupenda raccolta di monumenti antichi con grandi ed importanti parchi che racchiudono anni di storia. Città che richiama persone da tutte le località d'Europa che dico del mondo intero! Cittadini del mondo, dite che mi sto eccitando un po' troppo io piccola ragazza romana ma venite qua e vedrete se ho ragione! Roma è pronta ad accogliervi a braccia aperte potrete visitare il Colosseo o meglio l'Anfiteatro Flavio simbolo della città antica Castel S. Angelo e i sette colli quelli della famosa leggenda. Bella prospettiva vero? Voi forse direte Ma ci sono milioni di città belle come Roma! Ebbene io vi invito a fare un giro panoramico. Di sicuro anzi al 100% sarete soddisfatti e il miraggio romano vi resterà negli occhi e nella mente per sempre e vi farà provare un irresistibile desiderio di tornare a vivere l'atmosfera di Roma. Sono convinta che ciò può accadere perché io non me ne andrei da qui per tutto l'oro del mondo e se ne fossi costretta ci tornerei almeno ogni settimana ogni giorno! Tornerei per vedere il Tevere attraverso tutti i ponti. Tornerei ad ammirare le bellezze dei musei e gli stupendi e magici tramonti che solo Roma ha. La sua atmosfera è unica e rara e sembra avvolgerci come un morbido e caldo abbraccio. Volete tuffarvi nell'arte e sentirvi travolti dalla cultura? Volete vedere una città piena di colori? Volete vedere i tramonti!!!

carrozzella come ai tempi antichi? Se la risposta è affermativa (e sarà certo così) venite e non vi dimenticherete mai Roma. Ma ora che i cittadini del mondo non possono sentirsi vorrei dire due paroline all'orecchio del sindaco. Io ho fatto del mio meglio per convincere tutti a venire a conoscere la nostra città ma prima che arrivi non sarebbe il caso di migliorare un po' qualche «piccolo particolare». Andiamoci a fare un bel giro su uno dei ponti del biondo Tevere che sembra si sia fatto la tuta perché non è più tanto biondo! Sarebbe proprio il caso di convincere tutti i cittadini a non «porcare» e dovremo aiutare i topi a fare i bagagli e a trovarsi una «casetta» meno importante come il Tevere. In quanto alla passeggiata in carrozzella cosa dire? I turisti la dovrebbero fare con le maschere anti-gas per non tornare con la faccia nera di smog. Ah, e i monumenti? Forse sarebbe il caso di non trascurarli altrimenti «rolleranno a pezzi»!!! E allora? Bisogna dare il via a tanti allegri colorati autobus elettrici che creino una festosa e «profumata» invasione. E su di loro tutti felici turisti e cittadini, con il naso schiacciato sui vetri (finalmente puliti) a guardare il panorama in santa pace. Bisognerebbe poi caro il mio sindaco fare un appello a tutti i cittadini. Oltre ad accogliere bene i turisti accogliere bene anche gli extracomunitari, che cercano in Roma un po' di tranquillità e di protezione. Che ne dice sindaco? Allora, ci mettiamo all'opera? Io mi sono già rimboccata le maniche! Chiara Alvernini Classe V A - Scuola elementare Villa Lazzaroni

Dal latte alla mucca

Vengo da un continente lontano non cambierei, la città mi piace così

Io vengo da un continente lontano dall'America latina il mio paese è il Perù e vengo dalla capitale Lima. Sono qui a Roma da un anno e otto mesi abito vicino al Parco degli Acquedotti. In tutto questo tempo io ho visitato i suoi monumenti e musei: ho visto dall'alto dalla Cupola di San Pietro il suo panorama ho visto e visitato le strade più eleganti e importanti il Colosseo Castel Sant'Angelo e diversi luoghi che attirano tanti turisti e sono sempre affollati. In questi posti ho visto persone prendere e fotografare per portare a casa il ricordo di quanto hanno visto in questa città famosa per i suoi monumenti antichi e moderni. «Roma è la città eterna» ed io non voglio proprio cambiarla perché mi piace così

desidero però che fosse più pulita e che i Romani rispettassero di più la loro città le strade, i giardini, i monumenti e soprattutto le persone tutti di ogni età di ogni paese e di ogni razza. Bisognerebbe fare qualcosa per eliminare lo smog che sta danneggiando i monumenti che fanno di Roma una della città più importanti del mondo non fare i palazzi troppo «appiccicati» in modo che quando uno esce può vedere il sole e il cielo che risplendono e si possa respirare aria pura e non lo smog che danneggia il nostro organismo vitale. Pismape Vallejos Eduardo nato a Lima - Perù (Scuola elementare Salvo D'Acquisto)

I «corridoi biologici»

GINALDA CARATI

La città è gigantesca più di tre milioni di persone la abitano ogni giorno è raggiunta da centinaia di migliaia di pendolari, attività di ogni tipo si intrecciano tra rumori, traffico luci ed è attraversata da lunghi corridoi verdi dove una gran varietà di specie vegetali ed animali si riambientano si adattano si moltiplicano. Vivono. Una metropoli descritta così uguale e diversa da quello che comunemente ci rappresentiamo appare attraente, ricca suggestiva e incredibile. Ma non è fantascienza è Roma. Vediamo in realtà anche se vengono chiamati «confidenzialmente» corridoi verdi o corridoi biologici la loro forma è a cuneo sono ven e propri passaggi attraverso i quali piante ed animali praticamente congiungono la campagna aperta al cuore di Roma. I principali sono quattro. Uno molto visibile anche semplicemente osservando una pianta della città, si trova nella zona sud orientale. Parte dall'Appia antica tocca il Parco della Caffarella e arriva senza grossi sbarramenti di cemento o di infrastrutture fino alle Terme di Caracalla e al Colosseo. Il secondo è costituito dalla valle del Tevere, sia a sud che a nord della città. Il terzo parte dalla Valle dei Casali tocca le zone della Bravetta e della Pisana penetra

fino a Villa Pamphili e trova una continuità con l'Orto botanico e con il Lungo Tevere. Un quarto cuneo riguarda la zona nord occidentale dal parco di Vejo attraversa l'Insugherata poi l'Acqua traversa raggiunge il Tevere e si ricollega a Villa Ada. A raccontare la storia dei corridoi verdi di Roma è il dottor Bruno Cignini zoologo del Comune esperto in fauna urbana che da un decennio si occupa di questa problematica i suoi studi erano finalizzati a definire la presenza di specie animali in città chilometro quadrato per chilometro quadrato contemporaneamente un gruppo di botanici era al lavoro sulla flora di Roma i risultati hanno mostrato una evidente coincidenza. La più alta ricchezza di specie sia animali che vegetali è concentrata nei corridoi che costituiscono dunque un prezioso accumulo di qualità ambientale in città. Due cifre possono essere indicative la ricerca sulla flora ha individuato oltre 1300 specie e nell'atlante ornitologico che sarà pubblicato dal Comune alla fine del 1994 risultano 74 specie di uccelli che attualmente nidificano a Roma. «Un esempio importante» spiega il Dottor Cignini «è quello dei gheppi a Roma vivono venti coppie di questi piccoli falchi. E il numero più alto mai rilevato in ambiente urbano in Italia ed il fatto che animali predatori che stanno nel punto più elevato della catena alimentare possano nidificare in città testimonia indirettamente anche dell'ampiezza delle specie «preda» presenti. Il fenomeno dei corridoi verdi urbani non è molto diffuso a Roma è dovuto alla struttura radiale dell'urbanizzazione e all'elemento di «involontaria» tutela dell'ambiente derivante da secoli di conservazione archeologica. «È importante che i corridoi vengano salvaguardati» spiega Bruno Cignini «perché sono la componente dell'ecosistema urbano che garantisce lo scambio biocenotico cioè la possibilità di convivenza dei diversi organismi viventi umani animali vegetali. In Inghilterra ad esempio l'esistenza di direttrici di questo tipo viene incentivata attraverso la creazione di giardini naturali. Ma soprattutto possono essere una grande occasione per i bambini di città che a volte fanno fatica anche a capire che collegamento c'è tra la scatola del latte e la mucca per loro è importante ogni stimolo che possa aiutare ad osservare sapere capire e dunque rispettare»

Per qualche istante mamma e io dimentichiamo il traffico e lo smog

Sono un bambino di dieci anni sono nato a Roma e amo profondamente la mia città. Abito in periferia nella zona Tiburtina e poiché mia madre lavora in centro stonco frequento la scuola «Emanuele Ruspoli» che si trova fra Via del Corso e Via del Babuino. Nonostante tutti i sacrifici per andare a scuola sono contento della scelta di mia madre perché mi dà l'opportunità di vedere la zona più bella di Roma. Per andare a scuola uso tutte le mattine la metropolitana ma qui iniziano i problemi che poi sono quelli di tutti coloro che in questa città si spostano con i mezzi pubblici. Infatti per andare alla stazione della Metro più vicina a casa nostra usiamo la macchina ed è sempre più difficile trovare un parcheggio. Arrivati ai treni la pensilina è sempre molto affollata e quando la Metro arriva per entrare ci si danno le spinte e poi quando siamo dentro non si riesce a respirare perché tutti stanno stretti e manca l'aria. Quando siamo troppo stanchi o fa freddo e piove mia madre decide di andare a scuola in macchina e alle volte, quando siamo fortunati ed è presto parcheggiamo al Pincio. Per arrivare a scuola facciamo una bella passeggiata da lì si può ammirare tutta Roma con i suoi monumenti stupendi e i palazzi d'epoca e soprattutto sembra di respirare un'aria diversa

Per qualche istante mamma ed io dimentichiamo i rumori del traffico la puzza di smog e le strade sporche ed io che sono un appassionato di archeologia mi diverto a riconoscere i vari monumenti. Quello che preferisco è il Colosseo che è certamente il simbolo di Roma. Spesso durante l'estate mia madre ed io andiamo come i turisti a visitare i monumenti portandoci dietro alcuni dei miei libri e guide di Roma che mi faccio regalare per ogni festa (ne ho tantissimi). Quello che più mi rattrista è vedere che nonostante si parli spesso di «Roma pulita» la mia città è molto sporca. Io vorrei vederla sempre pulita con gli alberi nei viali che con i loro fiori profumino l'aria e con il cinguetto degli uccelli che non venga coperto dal rumore del traffico. Negli ultimi tempi il nuovo sindaco Francesco Rutelli che è romano e ama molto Roma ha organizzato manifestazioni culturali nei luoghi archeologici per far riscoprire agli abitanti le bellezze di questa città. Questo credo che sia una buona idea perché conoscendo meglio Roma non si può fare a meno di amarla e quindi rispettarla mantenendo più pulita e rendendo più vivibile una delle città più belle ed antiche del mondo che migliaia di turisti ogni anno ci invidiano. Valerio Principessa (Scuola «Emanuele Ruspoli»)

Un giovane falco ritrovato dai vigili su un terrazzo a Tor Bella Monaca. Giorgio Kacciaturo Master Photo

